

Parco Regionale Valle del Lambro

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 AI SENSI
DELL'ART.11, C.4 DEL D.LGVO 118/2011**



PREMESSA

L'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, prevede che al Rendiconto sia allegata una relazione illustrativa che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

La relazione sulla gestione deve evidenziare i principali e più significativi scostamenti intervenuti nel corso dell'esercizio finanziario rispetto alle previsioni iniziali, nonché fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

La Relazione illustrativa, inoltre, deve fornire adeguate informazioni circa la realizzazione degli obiettivi inizialmente definiti.

Essa è costituita da due sezioni: una Sezione finanziaria e una Sezione di verifica sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Sezione finanziaria è orientata a dimostrare l'esito della gestione delle poste relative all'entrata ed alla spesa, nonché ad illustrare i risultati contabili finali raggiunti (Avanzo o Disavanzo di Amministrazione).

Pertanto, saranno illustrati:

- la gestione finanziaria del Bilancio 2025 ed il relativo Risultato di Amministrazione;
- il Bilancio di Competenza 2025, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti dalla gestione corrente, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei servizi per conto di terzi;
- i dati consuntivi per Missioni e Programmi.
- Il conto economico e stato patrimoniale

Sarà inoltre analizzata la verifica sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi programmati.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, derivante dal simultaneo concorso delle gestioni di competenza, dei residui e di cassa, permette di individuare il Risultato di Amministrazione (Avanzo o Disavanzo) prodotto al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

La gestione di cassa, esprime l'ammontare del differenziale che si è prodotto tra le riscossioni, comprensive del Fondo di Cassa Iniziale, ed i pagamenti effettuati durante l'anno.

Dalla gestione dei residui è possibile ottenere utili informazioni in relazione alla capacità di smaltimento sia dei residui attivi che di quelli passivi, al fine di comprendere la capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti e di utilizzare pienamente le somme impegnate.

Per quanto attiene alle ENTRATE, la gestione dei residui rileva che su un totale di residui attivi al 1 gennaio 2025 pari ad euro 8.410.366,61, sono state effettuate riscossioni per euro 3.366.433,56 dichiarati inesigibili residui per euro 914.188,63 e mantenuti in conto residui euro 4.129.744,42, tutti sorretti da regolare titolo giuridico. La quasi totalità dei residui inesigibili deriva dalla cancellazione di un residuo di euro 900.000,00 riferito ad un contributo regionale per interventi strutturali idraulici area di laminazione delle piene del torrente Gandaloglio che Regione ha riaccertato in anni successivi e pertanto verrà ristanziato e riaccertato in linea con quanto comunicato da Regione.

Quanto, invece, alla competenza 2025, su una previsione definitiva pari ad euro 17.216.715,34, sono stati riscossi euro 2.068.062,57 e mantenuti a residuo euro 701.527,64, per un totale di accertamenti pari ad euro 2.769.590,21.

Per quanto attiene alla SPESA, si rileva che su un totale di residui passivi al 1 gennaio 2025 pari ad euro 1.642.224,44, sono stati effettuati pagamenti per euro 750.038,93, dichiarati insussistenti residui per euro 2.889,93 e mantenuti in conto residui per euro 889.295,58, tutti riferiti a obbligazioni giuridiche perfezionate.

Quanto, invece, alla competenza 2025, si osserva che, a fronte di una previsione definitiva pari ad euro 17.216.715,34, sono stati pagati euro 4.198.071,32 e conservati a residuo euro 1.931.580,32, per un totale di impegni pari ad euro 6.129.651,64.

Sono stati infine reimputati all'esercizio 2026 impegni per euro 5.882.934,23.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7.637.826,62
RISCOSSIONI	(+)	3.366.433,56	2.068.062,57	5.434.496,13
PAGAMENTI	(-)	750.038,93	4.198.071,32	4.948.110,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.124.212,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.124.212,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.129.744,42	701.527,64	4.831.272,06
RESIDUI PASSIVI	(-)	889.295,58	1.931.580,32	2.820.875,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			62.069,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.820.864,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			4.251.674,43

Fondo di Cassa

L'Esercizio chiude con un fondo di Cassa di € 8.124.212,50.

Di seguito si riporta l'andamento del fondo di cassa nel quinquennio 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa al 31.12	6.809.908,11	7.585.166,15	8.062.071,22	7.637.826,62	8.124.212,50

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2025/2027 è stato approvato con deliberazione della Comunità del Parco n. 6 del 12.03.2024.

Durante la gestione 2025 sono stati assunti i seguenti atti di variazione:

- Delibera n. 9 del 20.05.2025 della Comunità del Parco di approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2025-2027"
- Delibera n. 12 del 17.07.2025 della Comunità del Parco di ratifica della variazione di bilancio adottata dal Consiglio di Gestione in via d'urgenza con deliberazione n. 46 del 26.06.2025;
- Delibera n. 16 del 02.12.2025 della Comunità del Parco di ratifica della variazione di bilancio adottata dal consiglio di gestione in via d'urgenza con deliberazione n. 75 del 16.10.2025;
- Delibera n. 17 del 02.12.2025 della Comunità del Parco di ratifica della variazione di bilancio adottata dal consiglio di gestione in via d'urgenza con deliberazione n. 83 del 13.11.2025;

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote accantonate, vincolate, destinate agli investimenti e libere del risultato di amministrazione 2025:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

TOTALE AVANZO	4.251.674,43
da ripartire come segue:	
Fondi vincolati	3.897.888,44
Fondi destinati agli investimenti	0,00
Accantonamenti	12.000,00
Libero	341.785,99

Dettaglio vincoli:

Risorse accantonate:

rinnovi contrattuali	12.000,00
----------------------	-----------

Risorse vincolate:

opere di regolazione del lago di Pusiano.(cavo diotti)	14.936,42
realizzazione opere della cava Ca'di Brenno in comune di Costamasnaga	340.073,12
interventi di recupero roggia e separazione collettore fognario orrido di Inverigo	155.619,46
lavori di sistemazione frane parco fontanelle - Carate brianza e Verano brianza	10.982,35
spese di gestione ordinaria cavo Diotti	111.772,80
studio per intervento in malnate - fiume Olona - f	9.194,23
spese per gestione ordinaria riserva di Montorfano	28.283,27
spese per gestione straordinaria riserva di Montorfano	26.923,64

contributo per iniziative legate alla gestione Plis colli brianteri	2.478,75
funzioni polizia idraulica e verifica occupazioni in aree demaniali lambro	11.397,76
sistemazione delle bere affluenti del Lambro	19.307,28
Area di esondazione controllata del rio Brovada in comune di Besana brianza	1.793,86
spese per realizzazione scolmatore in localita' Taboga - comune di Arcore	3.280,18
spese di gestione Plis la valletta	613,47
realizzazione opere compensative in comune di Costa masnaga - ponte rogolea	189.364,82
spese per realizzazione area di esondazione controllata del rio Brovada (lotto 2)	123.896,76
spese per realizzazione area di esondazione controllata del rio Brovada (lotto 1)	2.203.502,76
spese ripristino rete escursionistica – contributo ersaf	5.129,03
manutenzione ordinaria della cava ca'di brenno in comune di Costamasnaga	53.807,00
interventi di compensazione ambientale per realizzazione vasca di laminazione cava di Brenno	672,73
diritti di segreteria e rogito spettanti al segretario	596,55
spese per servizi e consulenze per la gestione del Plis colli brianteri	6.540,36
progetto bio-blitz	351,42
spese per intervento su lago di Pusiano finanziato da Autorita' di bacino	5.000,00
realizzazione opere della cava Ca'di brenno in comune di Costamasnaga	131.676,94
spese per realizzazione opere di compensazione	278.341,70
manutenzione straordinaria beni immobili	1.394,89
spese potenziamento strutturale e infrastrutturale dei parchi regionali 2	54.125,34
spese di gestione ordinaria traversa fluviale Inverigo	6.831,55
spese per progetto Monza & c. - green and blu transition	30.000,00
spese per progetto Monza & c. - green and blu transition - Fondazione cariplo	70.000,00

Elenco analitico Fondo Crediti di Dubbia esigibilità

Il FCDE è stato calcolato per tipologia di entrata e con metodo ordinario sulle entrate che potrebbero presentare maggiori rischi di incasso.

Dal calcolo effettuato non è risultato necessario accantonare alcun importo.

ENTRATE

Entrate Correnti (Titolo I – II - III)

Le Entrate correnti sono costituite da: Entrate di natura tributaria, trasferimenti correnti e entrate extratributarie.

Al Parco non è riconosciuta, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia impositiva e, quindi, non ha risorse di tipo tributario.

Le risorse del titolo II sono costituite dai contributi e trasferimenti correnti della Regione Lombardia, degli Enti consorziati e da Enti del settore pubblico.

Le risorse finanziarie del titolo III sono state costituite, come per gli anni precedenti, dai diritti di segreteria sui contratti, dai proventi per l'istruttoria degli atti, dalle sanzioni erogate per vari tipi di violazioni e da alcuni piccoli rimborsi.

I quadri sotto riportati consentono di evidenziare gli scostamenti tra la previsione definitiva e il consuntivo 2025 delle principali voci inserite in questi Titoli.

Trasferimenti correnti

	PREVISIONI 2025 A)	CONSUNTIVO 2025 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti correnti dagli Enti Consoziati e altri enti settore pubblico	1.360.443,52	1.352.030,17	-8.413,35	- 0,61
Trasferimenti correnti da altri	77.500,00	78.290,24	790,24	1,01
TOTALE	1.437.943,52	1.430.320,41	-7.623,11	- 0,53

Entrate extratributarie

	PREVISIONI 2025 A)	CONSUNTIVO 2025 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Vendita di beni e servizi	48.100,00	38.751,61	-9.348,39	- 19,44
Sanzioni	113.500,00	118.733,53	5.233,53	4,61
Interessi attivi	10,00	0,00	- 10,00	- 100,00
Rimborsi e altre entrate	2.918,24	2.918,24	0,00	0,00
TOTALE	164.528,24	160.403,38	-4.124,86	- 2,51

Riepilogo entrate correnti

	PREVISIONI 2025 A)	CONSUNTIVO 2025 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti correnti	1.437.943,52	1.430.320,41	-7.623,11	- 0,53
Entrate extratributarie	164.528,24	160.403,38	-4.124,86	- 2,51
TOTALE	1.602.471,76	1.590.723,79	-11.747,97	- 0,73

Entrate in conto capitale (Tit. IV)

Le entrate di questo titolo sono costituite dai trasferimenti di capitale dalla Regione e da altri soggetti, sia pubblici che privati, finalizzati alla riqualificazione ambientale e ad altri interventi infrastrutturali.

	PREVISIONI 2025 A)	CONSUNTIVO 2025 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
Trasferimenti in conto capitale	445.696,64	445.722,43	25,79	0,01

Non si rilevano significativi scostamenti sia per la parte corrente che in conto capitale.

Spese per rimborso prestiti

Non avendo utilizzato anticipazione di cassa vengono eliminati i relativi stanziamenti di entrata e spesa.

Entrate per conto terzi e partire di Giro

Essendo partite di giro non influiscono sul risultato finale della gestione.

SPESA

Riepilogo delle uscite per titoli

Le spese sostenute nel 2025 per i vari scopi istituzionali sono state autorizzate entro i limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio, aggiornati con le necessarie variazioni.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impiegate a consuntivo, suddivise per i titoli del Bilancio.

	PREVISIONI 2025 A)	CONSUNTIVO 2025 B)	SCOSTAMENTO	
			B) – A)	%
TIT. I – Correnti	1.962.674,10	1.569.715,70	-392.958,40	- 20,02
TIT. II – In Conto Capitale	14.203.041,24	3.826.704,45	-10.376.336,79	- 73,06
TIT. III – incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. V – Chiusura anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VII – Spese per conto terzi e partite di giro	1.051.000,00	733.231,49	-317.768,51	- 30,23
TOTALE	17.216.715,34	6.129.651,64	-11.087.063,70	- 64,40

La differenza di euro 11.087.063,70 tra impegni e Bilancio di previsione assestato, va depurata dalle economie, che sono in maggioranza confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato (euro 3.897.888,44), e dalle risorse confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato (euro 5.882.934,23).

Le spese per conto terzi non richiedono particolari approfondimenti, trattandosi di partite che si compensano interamente con le entrate.

Spesa per macroaggregati

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2024	rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	506.917,14	433.856,24	-73.060,90
102	imposte e tasse a carico ente	37.517,67	33.417,20	-4.100,47
103	acquisto beni e servizi	656.188,08	816.789,45	160.601,37
104	trasferimenti correnti	153.819,26	220.563,94	66.744,68
109	Rimborsi e altre poste correttive	23.592,63	45.483,78	21.891,15
109	altre spese correnti	20.181,27	19.605,09	- 576,18
TOTALE		1.398.216,05	1.569.715,70	171.499,65

Spesa di investimento

Le spese di investimento possono essere finanziate attraverso l'utilizzo di contributi, di mezzi propri, oppure mediante ricorso al credito. Al momento il Parco Valle Lambro non ha contratto mutui.

Le spese in conto capitale relative agli interventi attuati dal Parco sono in genere finanziate da entrate derivanti da contributi regionali o di altri enti.

Gli interventi terminati nell'anno, i cui impegni sono rimasti di competenza 2025, hanno rappresentato il 27% circa delle previsioni definitive di bilancio. Il FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) derivante dalla gestione in conto capitale è pari a € 5.820.864,49 e rappresenta il 41% circa. Come per la parte corrente, è riferito ad obbligazioni giuridiche di spesa perfezionate che non hanno avuto compimento nel 2025 e che sono state riscritte nei bilanci degli esercizi successivi quando sarà eseguita la prestazione e quindi troverà conferma l'esigibilità della spesa.

Le due percentuali sommate evidenziano che tra i lavori finiti e quelli appaltati sono stati realizzati circa il 68% degli interventi previsti.

VERIFICA OBIETTIVI PROGRAMMATI

Dalla verifica delle attività svolte si ritiene di aver mantenuto gli indicatori di efficienza ed efficacia in uso negli anni precedenti, garantendo per l'intero periodo del 2025 il regolare funzionamento dei servizi del Parco e gli standard dei precedenti esercizi. Tale aspetto può essere valutato in concreto sia rispetto alle scadenze normative totalmente rispettate dall'Ente sia dal numero di atti prodotti con rilevanza interna ed esterna.

DIREZIONE

Dalla Direzione dipende direttamente il servizio di Vigilanza Ecologica e controllo del territorio. Nell'anno 2025 si è attuata e ulteriormente perfezionata la gestione, in sinergia con i due referenti GEV e sotto la supervisione del Responsabile dell'Ufficio, delle iniziative volte alla gestione delle attività del servizio, in particolare:

per Controllo Ambientale

- riunioni serali di confronto, formazione e aggiornamento del gruppo GEV
- attivazione di servizi specifici per il controllo delle criticità ambientali segnalate dai cittadini
- attivazione di servizi mirati di monitoraggio e controllo del territorio, quali criticità idrauliche del fiume Lambro, interventi illeciti di trasformazione del territorio, attività di motocross nelle aree verdi, interventi di taglio non autorizzato di aree boschive, ...
- interventi periodici di presidio delle aree di proprietà del Parco e delle ulteriori aree sensibili quali PLIS Colli Briantei, PLIS Valletta e Riserva Montorfano;
- per Educazione Ambientale
- predisposizione riunioni di confronto e coordinamento delle proposte e di gestione delle richieste pervenute dalle scuole
- pianificazione delle uscite sul territorio per la cittadinanza (progetto Dentro il Parco)
- pianificazione e programmazione degli interventi in classe (Progetti Scuole).

AREA AMMINISTRATIVA

L'Area Amministrativa si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Finanziario
- Servizio Amministrativo
- Servizio Educazione Ambientale

SERVIZIO FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO

Durante il 2025 si è concluso il processo di potenziamento della struttura tecnologica iniziato negli anni precedenti con l'installazione del nuovo server e relativo miglioramento della rete informatica interna che garantisce sicurezza e velocità al sistema oltre che la gestione integrata dei dati e delle funzioni tra le diverse aree dell'Ente.

E' stato inoltre analizzato costantemente l'andamento delle entrate e delle spese così da garantire una migliore ottimizzazione della gestione dei flussi di cassa. Le entrate accertate sono state

costantemente monitorate e sono stati attuati tutti gli interventi necessari per il loro incasso alle scadenze programmate.

Nel 2024 si è proceduto alla revisione straordinaria dell'inventario dei beni immobili e all'etichettatura dei beni mobili del Parco. Ciò ha permesso nel 2025 di inserire a sistema le esatte consistenze economiche dei beni rendendo il conto patrimoniale aggiornato e preciso.

SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel 2025 si sono realizzate attività diversificate destinate ai docenti:

- redazione di 3 pubblicazioni didattico-divulgative per la formazione dei docenti a tema sostenibilità ambientale, con focus particolare sulle nuove sfide del millennio: cambiamento climatico (Goal 13 dell'Agenda 2030); suolo come base della vita (Goal 12 e 15 dell'Agenda 2030); habitat acquatici (Goal 6 e 14 dell'Agenda 2030). Il materiale didattico, adatto a diverse fasce di età, è stato inviato ai docenti iscritti ai progetti facenti parte del programma di rete regionale "Territorio, una scuola a cielo aperto". Esso è utile per approfondimenti nelle discipline di indirizzo (scienze della terra e della vita) oppure per approfondimenti nelle discipline trasversali (monte ore dedicato all'educazione civica che accompagna le singole materie durante tutto il corso dell'anno o le settimane tematiche durante lo stop delle attività didattiche come, ad esempio, il periodo di accoglienza o la pausa tra un quadrimestre e l'altro). Il materiale è stato pensato per attività in autonomia, ma può essere utilizzato dagli insegnanti con la supervisione o la presenza di un esperto, per ulteriori indagini.

Nel corso del 2025 i docenti hanno utilizzato tale materiale didattico per realizzare approfondimenti specifici da utilizzare per farsi portavoce al di fuori della scuola e creare una comunità di buone pratiche: a titolo di esempio, una scuola primaria ha realizzato una mostra aperta alla cittadinanza a tema "lotta al cambiamento climatico", in cui la comunità ha potuto visitare numerosi cartelloni realizzati dalle classi. In altri casi le conoscenze acquisite sono state condivise con tutte le altre classi della scuola o con il dirigente scolastico.

- Predisposizione di un gioco a quiz a tema cambiamento climatico, adatto alle scuole superiori di I e II grado, da utilizzarsi dai docenti al termine delle attività di approfondimento di cui sopra.
- Predisposizione dell'impalcatura di un corso per docenti sviluppato su giornate residenziali da tenersi presso la sede dei parchi Valle Lambro e Monte Barro a tema "Parchi come comunità di buone pratiche - Parchi come luogo per recuperare la relazione con la natura". Il progetto è al momento sospeso a causa del decesso del referente del Parco Monte Barro.

AREA TECNICA

L'Area Tecnica si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Urbanistica e Paesaggio
- Servizio Naturalistico e Foreste
- Servizio Riqualficazione Fluviale

Nel 2025 sono stati portati a conclusione i procedimenti di esproprio e di indennità di allagamento, necessari per poter iniziare i lavori del "Lotto II" della vasca di laminazione del Rio Gandaloglio, in capo al Parco Regionale della Valle del Lambro. I lavori sono iniziati il 15 maggio 2025 e sono tuttora in corso di esecuzione. Sono da concludere solo un numero esiguo di procedimenti, legati all'organizzazione della raccolta di firme per multiproprietari di singole particelle o a proprietà che non sono risultate reperibili; per quest'ultime si procederà al deposito delle somme al MEF, come espressamente indicato dalla normativa vigente.

Sono state verificate le norme finalizzate alla Variante Generale di PTC, ivi comprese quelle aventi attinenza col Piano del Parco Naturale e con le Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Con deliberazione di Consiglio di Gestione del Parco n. 39 del 15 maggio 2025 è stato dato avvio al procedimento relativo alla redazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e alla redazione del Piano del Parco Naturale della Valle del Lambro, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di valutazione di incidenza; contestualmente è stato approvato il Documento di Indirizzo.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- Predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- Predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- Consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- Conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Parco Valle Lambro ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

INVENTARIO

Il processo di armonizzazione contabile, impone una corretta gestione della contabilità economico – patrimoniale. Pertanto l'inventario deve essere necessariamente aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente.

L'Ufficio Finanziario aveva già provveduto a codificare le varie voci di Piano dei Conti Integrato (All. 6 D.Lgs. 118/2011).

A seguito della revisione straordinaria dell'inventario i valori sono stati aggiornati.

CONTO ECONOMICO

La modifica della struttura del conto del patrimonio comporta un'operazione di riclassificazione, visto che i saldi devono essere aggiornati e proseguire nella loro fase di chiusura e successiva riapertura.

Il Conto Economico, invece, conclude la funzione nel corso dell'anno e dà luogo al risultato d'esercizio (utile o perdita). Quindi non occorre effettuare una riclassificazione sui saldi come nel caso patrimoniale. E' comunque utile osservare le differenze tra la struttura di conto economico ex DPR 194/1996 e la struttura di conto economico ex Dlgsvo 118/2011.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- È stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- L'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- Per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- Per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- Per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- Ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- Ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- Le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- Le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- Le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- Le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- Le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- Le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria, (cioè attraverso le opportune scritture di assestamento).